

# LUGANO È un LAC... bambino E la musica suona per loro

## Una serie di concerti ad hoc aperti ai ragazzi del Cantone

**ENRICO PAROLA**

■ «Non vedo l'ora che il LAC sia invaso da migliaia di bambini: un anno fa i giovani sono stati il nostro primo pubblico (alcuni concerti riservati alle scuole nella sala Teatro, ndr) e in generale vogliamo che il LAC sia un punto di incontro e socializzazione oltre che di cultura e spettacolo». Così Michel Gagnon salutava ieri, nella conferenza di presentazione, i concerti dell'OSI per le scuole: 11 repliche tra il 26 e il 29 aprile dove 8mila bambini delle elementari potranno assistere al "Carnevale degli animali" di Saint-Säens, che sarà poi replicato l'8 maggio per l'ormai tradizionale appuntamento della festa della mamma dedicato alle famiglie (quest'anno trasmesso in diretta dalla TSI). «Il senso non è tanto avvicinare alla musica i bambini, tanti l'ascoltano già in casa o suonano uno strumento; vogliamo regalare loro l'esperienza di una vera orchestra professionale, di 50 elementi che suonano solo per loro: per loro è qualcosa di grande, anche i musicisti lo per-

cepiscono quando li vedono schierati lì, con gli occhi sgranati e la bocca aperta mentre ascoltano», spiegava Denise Fedeli, direttore artistico dell'OSI che nei suoi trascorsi sul podio ha diretto alcuni concerti dell'OSI per le scuole: «Negli ultimi anni eravamo andati noi nel territorio, da Bellinzona a Chiasso, per avvicinarci anche alle scuole di zone "periferiche" del Ticino; ora col LAC abbiamo voluto tornare all'unica sede centrale perché è oggettivamente un valore aggiunto: poter ascoltare un'orchestra nel suo habitat naturale, nel luogo ideale per esaltarne le qualità sonore è un'ulteriore occasione per i bambini di fare esperienza di una bellezza grande e per loro nuova». Per evitare che questa soluzione scoraggiasse le scuole più lontane è stato raggiunto grazie anche a CORSI (partner dell'OSI nei progetti per giovani e famiglie) un accordo con i trasporti pubblici: un biglietto giornaliero di due franchi ad alunno indipendentemente dalla tratta da percorrere in bus o treno, come ha illustrato Roberto Tulipani, presi-

dente della commissione che gestisce la comunità tariffale Arcobaleno. «Un aiuto importante» ha sottolineato Fedeli: «Se 5.000 sono gli studenti del Luganese, mille vengono dal Bellinzonese e altrettanti dal Mendrisiotto, 500 dal Locarnese, 150 da Biasca, 40 dalla Leventina e cento dai Grigioni. Un'adesione entusiastica che ha superato le nostre stesse previsioni: pensavamo di aprire solo la platea, ma riempiremo completamente anche la balconata». Dettagliando poi gli aspetti musicali, Fedeli ha sottolineato la particolarità della formula: «40 minuti la durata, oltre per alcuni sarebbe stato difficile rimanere concentrati; prima dell'esecuzione integrale del Carnevale Carla Norghauer, un volto e una voce che i bambini conoscono bene, presenterà i diversi animali e gli strumenti con cui Saint-Säens li riveste di note; mentre l'orchestra suonerà verranno proiettate le animazioni a tema che Cédric Cassimo realizzerà con la sabbia dietro i professori».